Anno XVI. Mercordì 27 Luglio 1881 N. 177

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicole in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 23 corrente contiene.

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia,
2. R. decreto che autorizza il comune di Faenza a riscuotere un dazio di consumo su speciale tariffa.
3. Id. che autorizza il comune di Mantova ad applicare la tassa di famiglia al massimo.
4. R. decreto che abroga l'art. 9 del R. Decreto 10 marzo 1871 sul personale dell'Amministrazione carceraria.

La direzione delle Poste avvisa:

L'amministrazione delle poste elvetiche ha informato l'amministrazione delle poste del regno che per tutta la durata del tiro federale svizzero che avrà luogo a Friburgo, un ufficio postale sarà stabilito sulla piazza del tiro stesso dal 30 luglio al 10 agosto prossimo.

Ad eccezione dei vaglia postali internazionali le corrispondenze ordinarie raccomandate, nonchè le lettere assicurate con valori dichiarati, potranno essere indirizzate direttamente a quell'ufficio, purchè la soprascritta porti l'indicazione «Ferma in posta, Campo del tiro federale a Friburgo». (*Poste restante, Champ du tir fédèral à Friburg*).

La politica del ragno di mare e l'Italia

Non vi paja strano il titolo di questo articolo. Esso è nato proprio in mare, alle *acque gradate* dei Romani, ed appunto per il caso di un nostro compagno di bagni, il quale, con molto suo dolore, era stato punto da un ragno di mare.

Udito il caso, che poteva toccare a tutti noi, venne l'occasione di parlare durante il nostro diguazzamento di questo pesce per conoscerne i costumi.

Ci si disse, ch'esso se ne stava quietone nella sabbia, senza recare molestia a nessuno; ma che avendo esso il capo e la schiena armati di acute spine, guai a chi andava a molestarlo nel suo asilo o col piede, od altrimenti, che ne sentirebbe delle acute e dolorose punture.

Qui donde io vi scrivo, considerando che il mare deve essere libero per tutti i Popoli e che soprattutto i bagni devono avere un carattere nazionale il più pacifico, non si fa altra politica, che quella di decidere sulla maggiore, o minore bontà dei bagni del mattino e sulle probabilità di quello della sera; si discute sulla Bora, sul Maestrale, o sullo Scilocco, si guarda ai monti, se vogliono mandarci un'ondata di pioggia, si ragiona sull'esito della pesca della giornata e si accolgono con piacere i nuovi venuti, a qualunque nazionalità essi appartengano.

Però ognuno è padrone di fare la sua politica dentro di sè e di pensare anche alle cose di questo mondo.

Io pensavo a quel *ragno di mare*, che aveva punto l'amico, per guardarmi da un simile accidente; ed allora mi venne anche in capo che la politica del ragno doveva essere quella dell'Italia.

I consiglieri dell'Italia disputano tra loro nei giornali circa alla politica dell'Italia, dicendo chi ch'essa deve pacificarsi colla Francia, chi che deve tenersi coll'Inghilterra, chi che deve volgersi all'Austria, od alla Germania.

Il ragno di mare invece vuole persuaderci, che anche per l'Italia la migliore politica sarebbe quella di starsene cheta sul suo suolo, di lavorarvi e pensarvi in esso, di non dare impaccio a nessuno, di lasciare in pace gli altri animali, di armarsi di aculei e di volgerli soltanto contro quelli che venissero ad offenderla.

Il ragno di mare se ne sta laggiù muto.... come un pesce, vive e lascia vivere, lavora, ma per sè; ma che non vengano a toccarlo, o ad insidiarlo. Allora i suoi nemici sono sicuri di provare quanto pungono le sue spine.

Come lui l'Italia deve organizzare un forte difesa, porre i suoi aculei sul suo dorso ed attorno alla sua testa, ed attendere che altri venga ad attaccarla. Veggendola così armata, forse che altri vi penserebbe prima di venire a molestarla, e tutti vorrebbero vivere da amici con lei, nel timore che, data l'occasione, volesse adoperare le sue armi contro di loro.

L'Italia ha dimostrato di essere la sola Nazione uscita da una grande rivoluzione, facendo onore ai suoi impegni, pagando i suoi creditori, tassandosi per costruire strade ferrate, porti, navigli da guerra reputati tra i primi, che è progredita in molte industrie, come lo dimostra l'Esposizione nazionale, che vuole progredire in molte altre, che può estinguere il corso forzoso della carta ecc.

Che essa continui di passo accelerato su questa via, che bonifichi, irrighi il suo suolo, che impianti e produca, che eriga nuove fabbriche, che educhi il suo Popolo a maggiore forza fisica e morale, a maggior sapere, che disputi meno e lavori di più, e mettiamo pegno, che da qui a vent'anni troverà di quelli, che ora si credono, o sono più potenti di lei, che verranno a chiederle la sua amicizia, anzichè pensare ad offenderla.

Grado 21 luglio V.

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO

Nostra Corrispondenza.

Milano, 25 luglio

III.

LA CERAMICA

L'industria ha preparato all'Esposizione il suo salone di ricevimento a coloro che vengono a visitarla. Ed è un salone stupendo, eminentemente artistico, elegante, un salone che vi apre la mente a mille pensieri tutti belli, sereni, che vi fa ritornare a quei tempi nei quali il mondo si inchinava ammirato davanti alla potenza dell'ingegno di questa *espressione geografica*. L'industria e l'arte riunite è qui che vi aspettano, è qui che dopo avervi condotti a traverso la vittoria della loro operosità vogliono stupirvi col trionfo della loro intelligenza; giudicatelo, siete nella Galleria della Ceramica.

Perchè il lettore si formasse una idea esatta di questa Galleria, bisognerebbe che io gli descrivessi pezzo per pezzo gli oggetti esposti; ma allora lo spazio che può accordarmi il giornale sarebbe men che sufficiente. Bisognerà dunque che egli si accontenti di quel poco che rapidamente la nera penna potrà fornirgli.

Fermiamoci, prima di tutto, davanti ad una delle diverse mostre della regina delle fabbriche di majoliche artistiche, davanti alla manifattura Ginori. Qui senza eccezione son tutti squisiti lavori d'arte che vi si presentano, in tutti voi troverete quel gusto artistico, quella novità d'invenzione che caratterizza questa manifattura. Eccovi un genere affatto nuovo di anfore, attorno cui corrono tra foglie e verdure dei graziosi puttini. L'artista che li modellò dimostra un fare deciso, una vita, un'anima che ci rivelano una grande intelligenza. Nella parte superiore di questi vasi troviamo un innamorato che da lungi getta un bacio alla sua bella, che voluttuosamente gettata all'indietro lo riceve, forse un poco troppo espressivamente. In un vaso di forma comune troviamo dipinti vari gruppi di figure, anche questi tra verdura; ma, sia la forma convessa del vaso, siano i tocchi magistralmente dati in essi vi è la più meravigliosa illusione prospettica. Questi lavori sono trattati con meravigliosa bravura, vi trovate una vita, una allegria ed una sicurezza di mano veramente meravigliose.

Ed ora alzate lo sguardo. Un quadro stupendo vi si presenta, è il ritratto del Galilei. Niente di più bello, di più magistralmente trattato. Non è un lavoro su maiolica, ma un dipinto ad olio; lì si ritrova franchezza di tocchi, pastosità di colore, sentimento, una nettezza di contorni che pare impossibile in un lavoro che dovette subire il gran fuoco.

Quella figura è parlante, quell'occhio vi dice la grande intelligenza, e la serenità dell'animo. Tutto vi è stato perfettamente studiato, persino la candidezza e la morbidezza della barba, quel certo che di dignitoso e di grande, proprio di quelle sublimi intelligenze. Io non ho nessun ritegno a dirlo: è questo il miglior lavoro che si trovi nella sezione della Ceramica, e vorrei conoscere il nome dell'artista che l'ha eseguito per indicarlo quale modello d'intelligenza artistica al lettore. Allontaniamoci un poco per dare un'occhiata a quel vaso che si trova là in fondo. E' a forma bislunga e convessa; stupendamente riprodotto vi è quel gioiello di lavoro che è l'*Aurora* di Guido Reni. Questo solo lavoro basterebbe per provare l'abilità artistica e tecnica della manifattura. *cs.*

(*Continua*)

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 26: Si conferma che nessuna potenza ha fatto osservazioni al nostro governo per i fatti di Roma del giorno 13.

Parlasi dell'onor. Corti come probabile ministro all'ambasciata di Parigi.

L'on. Ferdinando Berti fu nominato commissario italiano insieme all'on. Ellena per i preliminari del trattato di commercio colla Francia.

Nell'ultimo consiglio dei ministri fu discusso circa la opportunità di serbare un contegno che non giustifichi minimamente le accuse del Vaticano. L'*Italie* afferma che il Ministero decise di sconsigliare le manifestazioni contro la legge delle guarentigie.

Il ministro Magliani partirà da Roma subito dopo inaugurate le sedute pel trattato di commercio colla Francia.

ESTERO

Francia. Nella seduta del Senato del 25, Barthelemy, rispondendo a Broglie, asserì la necessità del protettorato della Francia a Tunisi, ma disse di non volere nè conquista, nè annessione; l'occupazione dei diversi punti fu fatta per il mantenimento dell'ordine; smentì ogni progetto della Francia su Tripoli: disse che l'Inghilterra fu rassicurata dalle spiegazioni francesi in proposito. Broglie si dichiarò lieto di aver provocato tali spiegazioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine

Sedute dei giorni 18 e 25 luglio 1881.

2820. Venne autorizzato il pagamento di lire 800 a favore della presidenza dell'Accademia di Udine per la stampa del III volume Annuario statistico.

2782. Venne autorizzato il pagamento di lire 916.52 a favore del Comune di Martignacco per altrettante spese da detto Comune per la fornitura ghiaia e cura di buon governo del tronco stradale percorrente il proprio territorio nel 1880 81.

2743. Venne autorizzato il pagamento di lire 350 a favore del sig. Giov. Rizzardi amministratore del *Giornale di Udine* per la pubblicazione nel periodico suddetto degli atti della Deputazione del corrente anno.

2731. Accogliendo analoga proposta fatta dal sig. Sindaco di Villasantina, venne stabilito che l'esposizione degli animali bovini della piccola razza avrà luogo in detto Comune il giorno 18 ottobre 1881, e vennero nominati a costituire la Commissione ordinatrice per detta esposizione i signori: Renier dott. Ignazio, Sindaco di Villasantina, Quaglia dott. Edoardo, Del Prato dott. Romano, Beorchia Nigris dott. Paolo; ed a segretario il dott. Romano G. B. veterinario provinciale.

2774. Esternò sentiti ringraziamenti al R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio per la elargizione di lire 500, più due medaglie d'oro e due d'argento in aggiunta ai primi e secondi premi finali per i torelli della grande razza che verranno presentati alla esposizione, la quale avrà luogo l'11 agosto p. v. in Udine.

2733. Dispose il pagamento di lire 17,818 a favore dell'Ospitale civile di Udine per cura e mantenimento di maniaci poveri nel secondo trimestre del 1881.

2806, 2776, 2805, 2716, 2738. Vennero assunti a carico della Provincia i maniaci D'Odorico Corona, Narduzzi Angelo, Michiel Anna, Baviera Liberale e Panigutti Luigi, essendo riconosciuti gli estremi della miserabilità ed appartenenza.

Vennero inoltre nelle stesse sedute deliberati altri n. 26 affari risguardanti la amministrazione provinciale, n. 47 riguardanti i Comuni e n. 25 riguardanti le Opere Pie. Totale affar trattati n. 109.

Il Deputato Provinciale
L. DE PUPPI.

Per il Segretario
F. Sebenico.

Elezioni amministrative. Per impedire che, con una dannosa dispersione di voti, si effettui il caso, che il Capo Distretto, con manifesta ingiustizia, non abbia nemmeno un Rappresentante del luogo al Consiglio provinciale, prego vivamente coloro, che per avventura fossero disposti a darmi il loro voto nelle elezioni di domenica p. v., a votare invece pel cav. *Cucavaz*, sindaco di Cividale, che è uno dei due candidati aventi fino ad ora il maggior numero di voti.

Cividale, 26 luglio 1881

M. DI PORTIS.

La Congregazione di Carità sente l'obbligo di pubblicare il nome dei generosi che già elargirono pel corrente anno 1881 il loro obolo, e, nel mentre porge ad essi le più vive grazie, invita gli altri cittadini d'ogni classe a sollecitare la rimessa delle offerte direttamente alla Congregazione, per sollevare il bilancio della non lieve spesa d'esazione a mezzo d'un collettore speciale.

La nota filantropia degli udinesi è arra sicura che corrisponderanno solleciti e generosi al presente invito.

Cav. co. Della Torre Lucio Sigismondo l. 100, Zilli Nicolò l. 10, Plati dott. Antonio l. 5, Fantoni Oliva l. 12, Zamparo dott. Antonio l. 60, Roberti co. Giuseppe, l. 10, Sabuco-Franchi Anna l. 100, Bearzi Angelina, l. 60, Brajda fratelli l. 100, Colloredo marc. Girolamo l. 30, Giacomelli Carlo l. 400, Tellini fratelli l. 100, Masciadri Pietro l. 50, Mason Enrico l. 20, Sartoretti Michiele l. 24, Marcotti Pietro l. 40, Bearzi Adelardo l. 40, Tavellio Giuseppe l. 10, Florio co. Francesco l. 100, Tullio nob. Giuseppe l. 50, Torellazzi Luigi l. 40, Lupieri Antonio l. 20, Scaini Angelo l. 20, Volpe cav. Antonio l. 100, Moro Biagio l. 20, Picco Antonio l. 25, Marzuttini-Fabris Italia l. 20, Mestroni Ettore l. 20, Rinaldini cav. Cesare l. 20, nob. Orgnani-Martina dott. Giov. Batt. l. 40, Polano Ferdinando l. 6, Pellegrini G. Batta l. 10, D'Orlandi Pietro l. 15, Xotti Luigi l. 10, Lazzatto Graziadio l. 30, Tomadini Andrea l. 100, Orter Francesco l. 60, Molin-Pradel Sebastiano l. 20, Roi Daniele l. 15, Angeli fratelli l. 150, Braida Carlo l. 12, Pirona cav. dott. Giulio Andrea l. 20, Nicolai Romano l. 12, Rubini Teresa l. 50. (Continua).

Strumenti agrarii. Dal «Bullettino dell'associazione agraria» togliamo il seguente articoletto cha torna a meritata lode d'un bravo industriale udinese, il signor Eugenio Ferrari:

Abbiamo di questi giorni visitato il trebbiatoio mosso da forza d'acqua che tiene il signor Eugenio Ferrari nei pressi di Cussignacco.

Annesso al trebbiatoio ed a lavoro contemporaneo vi è un grande sceglitore ad alveoli della fabbrica Higuette di Parigi. In questo strumento entra il grano dopo esser stato ventilato dal trebbiatoio e vi viene diviso in tre categorie: frumento puro, grani rotondi (veccie, agrostemma, ecc) e semi vestiti od oblunghi (orzo, avena, loglio, baccelli di veccie, ecc.). La separazione eseguita da questo ingegnosissimo meccanismo è così perfetta che migliore non potrebbesi fare scegliendo colle mani. Così quelli che trebbiano, senza altri incomodi e perdite di tempo hanno il loro grano non solo pronto allo smercio, ma sceltissimo per la semina.

Lo stesso industriale possede un sceglitore, piccolo modello, simile al grande che è unito al trebbiatoio: con questo, un ragazzo può lavorare senza fatica tutto il giorno e separare da mescolanze le più disparate il vero frumento dagli altri grani. Così pure abbiamo visto colà a funzionare un singolarissimo vaglio a piani inclinati, il quale con poco sforzo e spesa lavora, senza confronto, assai meglio dei nostri eterni *dresadors*.

Per tutte queste ottime e pratiche novità sentiamo il dovere di tributare pubblici elogi al sig. Eugenio Ferrari, il quale non si perita ogni anno di spendere molti danari per introdurre nella sua industria tutti i perfezionamenti finora conosciuti. Industriali come questi, pur facendo il proprio interesse, recano grandissimi vantaggi al loro paese.

Spese di gratuito patrocinio. Per evitare parecchi inconvenienti lamentati e disciplinare questo servizio con maggiore semplicità e speditezza, il ministro delle finanze, dopo presi gli opportuni accordi col ministro di grazia e giustizia, ha ordinato:

1. Che il cancelliere il quale darà avviso delle spese del primo giudizio alla Corte o al Tribunale che deve pronunziare in appello, abbia anche l'obbligo d'avvertirne il ricevitore del proprio distretto.
2. Che il ricevitore alla sua volta, dopo tale avviso, debba notificare al collega nella giurisdizione della Corte e Tribunale d'appello la nota delle spese prenotate nel primo giudizio.
3. Che dopo ciò il primo ricevitore abbia a cancellare la partita di credito accesa nei suoi libri, essendo fatto obbligo al cancelliere, che ricupera le spese, di versarle al ricevitore in luogo.

Alpinismo. Se anche l'alpinismo, per giuste ragioni ora dorme negli adulti, certamente vive nei nostri fanciulli.

Un'altra seria ascesa, cioè quella del Monte Sartè (m. 2323) venne nella scorsa domenica compiuta dai due coraggiosi bambini Maria ed Enrico Hocke. La salita venne fatta da Tamaroz (valle di Raccolana) e compiuta in 8 ore, pernottando a circa 1500 m. sotto un grosso ma-

cigno. La discesa effettuata per la stessa via durò 5 ore.

La giornata era bella, il caldo qualche volta insopportabile; la vista verso sud era un po' offuscata, verso nord abbastanza chiara.

Vi è chi ebbe a chiamare una pazzia il condurre fanciulli sopra alte montagne.

Le prove di fatto dimostrano invece, che si può intraprendere gite alpine importanti, anche con fanciulli, purchè questi vengano prima addestrati graduatamente da salite facili a sempre più lunghe e difficili.

Chi non vede quei due bambini, ammirati anche dai montanari, vispi, allegri, pieni d'animo, salire di roccia in roccia, col continuo sorriso sulle labbra, non può formarsi una idea con quale passione e tenacità da essi vengano compiute le ascese.

E qui non sarà fuori di luogo il ricordare le idee espresse dall'egregio nostro Presidente prof. Marinelli nell'adunanza di Chiusaforte (agosto 1880) riguardo l'alpinismo nei nostri fanciulli:

«I fanciulli debbono essere pronti, ingenui, coll'argento vino nelle vene, generosi, buoni, coraggiosi, biricchini e magari insolenti; tutto, fuorchè quieti, indolenti, poltroni. Quest'oggi pur troppo molti tendono a creare degli antipatici signorini dai solini inamidati, dalla chioma diligentemente divisa, dalle scarpe strette e verniciate; si vuol creare dei piccoli miracoli, che vi balbettano malamente il francese, ma non conoscono affatto l'italiano.

E' mestieri reagire energicamente contro queste abitudini che mirano a rendere le nostre generazioni sempre più deboli e fiacche.

Le utilissime e sante istituzioni dei giardini d'infanzia, e della ginnastica nelle scuole, sono insufficienti allo scopo di allevare uomini coraggiosi, abituati agli strapazzi ed alle privazioni. Solo da quella gran madre che è la natura, si può apprendere il senso retto delle cose.

In montagna i capricci vengono messi in seconda linea, e talvolta bisogna giudicare capricci la fame, la sete, il sonno, la stanchezza, il caldo, il freddo.

Lassù, addio cibi e bevande delicate, addio soffici cuscini e letti imbottiti.

Pane, formaggio, aqua, se ce n'è, e, quando ce n'è, del fieno per coricarsi.

I mille accidenti che lungo il cammino improvvisamente s'incontrano, passi difficili e pericolosi; quale richezza di ammaestramenti, quale scuola di privazioni, sangue freddo e coraggio!

Non è mestieri di incominciare con cime pericolose e marcie lontane; a poco a poco, senza sforzo si riducono i pericoli alle vere proporzioni, si creano dei veri alpinisti prudenti e coraggiosi ad un tempo, il che vuol dire non uomini precoci, ma a suo tempo uomini completi, aventi forti i muscoli come la volontà, forte il carattere come l'intelligenza».

Le nostre paurose mammine, non diventino ad un tratto pedagogiste trovando diffettoso l'alpinismo e la montagna. Credano a chi ne ebbe convincenti prove in se stesso e nei suoi figliuoli, che la santa istituzione dell'alpinismo, utilissima agli adulti, non lo è meno ai nostri fanciulli.

H.

Collegio convitto di Cividale. La Direzione di questo Collegio ha pubblicato i risultati ottenuti alla fine dell'anno scolastico 1880-81.

Nel detto anno gli alunni inscritti fra convittori ed esterni, furono 117 (72 convittori e 45 esterni) e di questi, 89 si presentarono agli esami. Ne furono promossi 56. Oltre a questi, 10 furono promossi con totale dispensa dagli esami.

Molti degli alunni rimandati agli esami della prima sessione, faranno in ottobre gli esami di riparazione.

Gli esami sostenuti dagli alunni di V^a^ Ginnasiale e di III Tecnica furono di *Licenza* con effetto legale. — Un alunno di IV Tecnica fece l'esame di Licenza cogli alunni di III, in base alla relativa disposizione telegrafica dell'Eccelso Ministero.

La II Classe Elementare rimase deserta per mancanza di alunni.

Furono promossi con totale dispensa dagli esami:

Classe II Ginnasiale. Benardelli Guido da Cormons, alunno convittore; Pollanz Vittorio da Trieste, id.

Classe III Ginnasiale: Perozzi Zaccaria da Terzo, alunno convittore.

Classe IV Ginnasiale: Jacchia Eugenio da Trieste, alunno convittore.

Classe II Tecnica: Alpi cav. Ernesto da Agram, alunno convittore; Bianchetti Aleardo da Cividale, alunno esterno; Tosolini Oddone da Pocenia, alunno convittore.

Classe III Tecnica: Candussi Francesco da Romans, alunno convittore; Del Torre nob. Giulio da Romans, id.; Zadro Gaetano da Cherso, id.

La media della rendita. Una circolare della Direzione generale del tesoro avverte che la media dei corsi della rendita nel primo semestre 1881, risulta di italiane lire 89 59 per il consolidato 5 0[0], con godimento dal 1 luglio 1881, e di italiane lite 54.12 per il consolidato 3 0[0], con godimento dal 1 ottobre stesso anno. Tenuto conto quindi della prescritta deduzione del decimo, la rendita che dovesse esser data in cauzione da contabili od impiegati nominati o traslocati nel secondo semestre del corrente anno, dovrà computarsi in ragione di lire 80.84 per ogni 5 lire di rendita del consolidato 5 0[0], e di lire 48.71 per ogni 3 lire di rendita del consolidato 3 0[0].

Tasse d'ipoteca. La Direzione generale del demanio ha dichiarato agli uffici dipendenti che, per gli atti di costituzione d'ipoteca a garanzia di debiti cambiari, è dovuta, anzichè la tassa fissa, quella proporzionale di 65 centesimi per cento lire.

Pei commercianti. Le Strade Ferrate italiane in seguito a ministeriale decreto del 15 maggio u. s. hanno concordemente stabilito che tutte le spese anticipate, qualunque sia il loro importo, che vengono pagate dai mittenti delle spedizioni di merci sieno soggette ad un provvigione dell'uno per cento, calcolata di 10 in 10 lire.

Pagamenti in moneta metallica. Annunciammo già che a cominciare dal 27 corrente verrà impiegata la moneta divisionaria d'argento nella misura del 3 per cento nel pagamento degli stipendi e pensioni.

La Direzione generale del Tesoro ha emesso in proposito le opportune istruzioni affinchè i tesorieri abbiano a fare ai contabili il cambio in valuta divisionaria di una somma di biglietti che si ragguagli al 3 per cento del montare delle note nominative e delle quietanze di pensioni pagate rispettivamente da ogni contabile in un mese, desumendole dai pagamenti del mese precedente.

Riguardo al pagamento degli stipendi agli ufficiali fu disposto che le Intendenze abbiano a prendere i debiti concerti con le autorità militari locali incaricate di emettere le credenziali a favore dei delegati alla riscossione dei mandati di *abbuonconto paghe ai corpi*, affinchè le medesime indichino sulle credenziali la somma che corrisponda agli stipendi dell'ufficialità, e sulla quale la tesoreria deve soddisfare il 3 per cento in pezzi di argento da lire due, una, e centesimi cinquanta.

La Direzione generale predetta ha poi disposto che delle somme pagate in valuta divisionaria sia tenuta esatta scritturazione, onde trarne norma per ulteriori disposizioni, a misura che procederà l'operazione dell'abolizione del corso forzoso.

Il nostro mercato serico. A questi giorni si conclusero diversi piccoli affari in sedette da lire 36 a lire 40, mazzami da 40 a 46, seconde scelte di filande a vapore da lire 47 a 50. Tali articoli trovano pronti compratori ai prezzi indicati. Per sete reali corsero alcune trattative, ma non consta di verun affare conchiuso. Cascami sempre in buonissima vista. Anche per quest'articolo la fabbrica ostenta piena indifferenza; non così la speculazione ed i commissionati, che lavorano per l'esportazione, i quali pagano correntemente le strusa belle lire 12 a 12.25, le classiche 12.50 a 13. Parimenti ricercati i cascami minori.

A favore della povera famiglia Serravalle, per cui in altro numero del giornale fu invocata la carità cittadina, abbiamo ricevuto lire 10, accompagnate dalla seguente:

Onorev. Direzione del *Giornale di Udine*,

Prego cotesta onor. Direzione, che nel suo pregiato giornale (n. 173) raccomandò la povera famiglia *Serravalle* di Chiavris, a voler compiacersi di far recapitare ai derelitti orfanelli suoi raccomandati la modesta offerta di lire 10 a nome d'una desolata madre

Udine, 26 luglio 1881. T. B.

Cose ferroviarie. Col 1° agosto verrà attuato sulle strade ferrate italiane un nuovo regolamento-tariffa pel trasporto delle materie infiammabili ed esplodenti.

Nello Stabilimento Passero è stato eseguito un bel ritratto del nuovo Vescovo di Concordia, per commissione del sig. Angelo Cantoni di Portogruaro. La finitezza del lavoro è un'altra prova del merito di questo Stabilimento che ormai gareggia coi più rinomati.

Da Grado ci scrivono in data 23 luglio: Sono molto contento che lo Stampetta rinfreschi piacevolmente gli Udinesi dei due sessi e che tra lui ed il Ledra abbiano arrecato un vero benefizio ad Udine, che adesso dell'acqua ne ha da vendere. In fatto di bagni notturni siete più progrediti di noi; ma nemmeno qui si canzona. Coi nostri due bagni salati al giorno, ci pare di essere progressisti dei più puliti.

Ieri abbiamo avuto uno degli spettacoli più graditi. Col nostro agitarci in mare abbiamo fatto salire i vapori, ed aiutati dallo scilocco li abbiamo spinti fino ai monti; questi li hanno ridotti in nuvole, e ci è parso di vederle bagnare tutto il Friuli e venire finalmente a rinfrescarci anche noi. Il resto andò in Istria e nel mare, per tornare di nuovo e poi lasciar luogo ad un bel tramonto di sole dalla parte di Montecavallo e quindi ad un magnifico arcobaleno sopra Grado. Sono spettacoli, che noi godiamo *gratis* e che nemmeno il bravo Dal Torso potrebbe darci.

Questa mane poi ho voluto vedere che cosa aveva depositato sulla spiaggia il mare e l'ho percorsa per un lunghissimo tratto. Misericordia! Da tanti secoli che esiste, quante vite deve avere generato in sè medesimo, se solo i frantumi da lui depositati in poco tempo formano un mondo di esseri! I soli avvanzi dei crostacei formano una varietà tale e tanta da occupare a lungo il raccoglitore naturalista a distinguerli e classificarli. Io poi ho preso in mano un oggetto, che alla prima non sapevo distinguere.

Era un pezzo di legno disceso dalle nostre alpi chi sa da quanto tempo, e che si scompose tosto nelle mie mani; ma dentro di sè aveva degli esseri viventi, appartenenti anch'essi ad un genere di crostacei, ma tanto molli, che non resistevano al tatto, e diversi da quegli altri, che si scavano il nido nelle pietre calcari, cadute dalle sponde rocciose all'urto delle onde marine, e che anch'essi vanno e vengono secondo che le onde se li portano in mare, o li risospingono alla spiaggia. Taluni di quei crostacei ne hanno degli altri, che vivono da parassiti sulla crosta esterna dei medesimi. La vita insomma da per tutto! Ma questo è ancora nulla a petto di altri esseri minutissimi, che non appena il mare si è ritirato per alcune ore, escono dalla sabbia ancora bagnata e si agitano nella effimera loro vita ed aspettano di essere seppelliti dalla marea ascendente. In verità, che avrei voluto essere un naturalista per discorrermela un poco con tutti questi esseri, che pullulano dall'immenso semenzaio ch'è il mare. Qui non abbiamo le isole fabbricate dai coralli in altri arcipelaghi oceanici; ma c'è da meravigliarsi istessamente di tutta questa vita che alberga su di un atomo celeste com'è la nostra terra. Portate, se sapete, la mente su tutti gli altri esseri che devono popolare gl'infiniti mondi, che popolano l'universo, e dei quali soltanto il minor numero voi potete scorgere coi più grandi telescopii, compreso quello che il sig. F. B. dirige alla volta celeste del suo osservatorio di Oleis, e ditemi, se potete fare a meno di mettere nell'immensità dello spazio e del tempo un Essere superiore, mentre voi, che siete forse la maggiore intelligenza di quell'atomo che si chiama terra, vi tenete pure un Dio a confronto dell'infinito numero d'insetti, che popolano questa breve spiaggia.

Eppure uno di quelli che colla loro veste nera pretendono di essere dappiù degli altri uomini, perchè sono dei più ignoranti, bestemmiava contro la scienza del Cosmos, come se fosse un frutto dell'empietà moderna, ribelle a quel Dio piccino, che la sua setta si ha fabbricato, riducendolo alla misura della sua ignoranza e della sua passione.

Ed ora viaggiamo colla coda della cometa e tuffiamoci nella luce della nostra nebulosa della via lattea, ed andiamo a fare pronostici per il domani.

24 luglio. Oggi sono venute parecchie barche di bagnanti di passaggio; cosicchè la spiaggia di Grado era popolatissima. I Gradensi lasciano in pace i pesci; ed oggi il porto è popolato dei loro bragozzi. S'odono canti da tutte le parti. Si vendono cartelle per la Tombola (in un luogo sta scritto per il *cruco* della To bola!) Ci sono venditori di ciambelle e di frutta, ed anche i Gradensi possono girare sui cavalli... di legno. Già s'intima il principio del giuoco della Tombola, e si sente intorno un gran cicaleccio.

.... Dopo molte aspettative, la cinquina di 40 fiorini se l'ha pigliata una ragazza, e la tombola di cento un'altra ragazza assieme al suo sposo. Ed ora si balla di tutta voglia ed anche i *bandisti* di Aquileja sono venuti a fare le loro. Più tardi si avranno altri divertimenti, giacchè impereranno Bacco ed il re della Birra, del quale mentre scrivo mi sono dimenticato il nome. Tuonano di quando in quando i mortaretti, e più tardi aspettiamo dall'altro.

Le opinioni politiche, che corrono nel paese, sono che bisognerebbe raddoppiare il numero dei camerini e da 24 portarli a 48.

Tornò in funzione il vaporetto di Aquileja, dopo ottenuta la superiore approvazione ecc. ecc.

Errata-corrige. Riceviamo!

Onorevole Direzione del Giornale di Udine

Nel mio povero scritto d'*arte* e *patriottismo* — intitolato «Il Passo della Morte» *quadro di A. Picco*, sono incorsi varii errori tipografici.

Rivedo i.... *rivedibili*.

La citazione di P. Giordani — posta in testa all'*Appendice* come la *nota* di fondo, mancano della *prima* chiamata (1). Così la seconda segnata alla *prima* pagina linea 13^a^. Per queste omissioni e sviste del *proto* — le *Note*, senza gli accennati segni, generano oscurità ed equivoci. Parrebbe ad.... *alcuni*, che il lodato opuscoletto *Ristauro della Loggia* — o *l'Arte e gli Artisti Friulani* — compilato dalli egregi A. Picco e Mosè Saccomani, ed il «Discorso Accademico» di P. Giordani, avessero servito alla compilazione dell'affretato mio lavoruccio.

Alla *prima* pagina, *prima* colonna, linea 12^a^ era scritto Ausonio Talamini — non già Antonio Talamini: e, alla quarta colonna, 5^a^ linea — mancano i bei nomi dell'illustre Minisini, del Rizzi, del Bianchini e del Flaibani. Segue nella stessa colonna, alla linea 10^a^, la presente dimenticanza — scrissi: «.... gentili artisti che sentono, pensano *pingono* e *scolpiscono* il nobil *vero* ed il *bello ideale* proprio *daevero*;» manca la parola *scolpiscono*. Però a *compensazione* — alla linea 14^a^: «Il Picco è tanto intelligente *scrittore estetico*, quanto imparziale difensore dell'arte e degli artisti friulani» — c'è un «*tanto*».... — non mio — proprio superfluo. Ma, a questo *di più*, havvi un *meno*, alla *seconda* pagina, colonna terza, linea 16^a^. — Il manoscritto portava:

«L'italiano esulti — l'uomo pianga.... ma quel pianto

> «A spegner il compresso
> Odio non vale che nutri nell'ossa
> Per l'oppressor l'oppresso».

Questo verso tolto dall'altissimo *Canto* «I Sette Soldati» del bardo d'Italia, Aleardo Aleardi, — brilla.... nella mia memoria.

Havvi un.... *rifuso* che strazia e stravolge il senso: — è stampato «*Incanti*, avanzate,.... avanzate!...» si corregga: *Incauti*, avanzate.... ecc.

«Il pregevolissimo lavoro è esposto nelle Sale del benemerito nostro *Circolo Artistico*:» ci avvertiva nel chiudere lo scritto nella quarta colonna, linea 10.^a^

Ai lievi ed involontari errori del proto — accordo l'*attenuanti* della fretta — e pronuncio l'*assolutoria*.

Udine, 25 luglio 1881

Devotissimo Francesco Olivo

Tutta la Compagnia di canto scritturata dall'Impresa Dal Torso è giunta ieri a Udine. Sentiamo che le prime parti cominceranno oggi le prove al piano.

Dal Rappresentante la Ditta Schreiner riceviamo la seguente

Dichiarazione.

Nel n. 173, 22 corr., del *Giornale di Udine*, il signor X riportando un brano dell'*Arena* di Verona accenna al sequestro di 75 botticelle di Birra di Graz comechè sospetta d'insalubrità per contenere una forte dose d'allume di rocca.

A risparmio di ulteriori dichiarazioni da parte di altre Ditte, mi affretto a dichiarare che i 75 fusti sequestrati allo Stabilimento Bauer e Grünwald di Verona erano della Fabbrica F. Schreiner e Figli di Graz che ho l'onore di rappresentare in queste Provincie.

Ora dirò come avvenne la cosa; ma prima il signor X abbia la bontà di permettere ch'io gli osservi che se da un lato merita lode per lo zelo che addimostrò nell'interesse della pubblica salute, dall'altro — visto, per la citazione dei susseguenti articoli dell'*Arena*, com'egli conoscesse tutta la questione — non può essergli perdonata la trascuratezza di non aver soggiunto, in omaggio al vero, che il sequestro, dopo fatto, venne anche levato, e che l'istessa Birra fu riammessa allo smercio nel medesimo esercizio.

Lo Stabilimento Bauer e Grünwald fa a Verona buoni affari, e, come avviene in tutto il mondo, non tutti vedono volentieri il bene degli altri; e così nella circostanza che il Municipio di Verona procedeva, per fatto d'igiene, a vari sequestri di vivande, frutta, vini, bibite, ecc. qualcuno sobillò la voce che anche la Birra allo stabilimento Bauer facesse male, e questa voce si ripercosse di eco in eco finchè la Commissione sanitaria pensò d'ingerirsene. E se ne ingerì sequestrando 75 barili di Birra arrivata fresca fresca dalla Casa Schreiner, e dico fresca perchè — guarda combinazione — proprio i giorni prima allo Stabilimento Bauer si vendette Birra di altre fabbriche estere.

La Commissione analizzò la Birra sequestrata, e naturalmente *avendola trovata innocua*, ordinò lo svincolo dell'eseguito sequestro.

La Ditta F. Schreiner e Figli non si è però accontentata del solo svincolo ottenuto, ma mediante l'esimio avvocato Sandri di Verona ha protestato contro il Municipio, perchè questi sopra un vago sospetto non doveva proceder addirittura ad un sequestro, ma bensì prelevare un campione e contenersi poscia a seconda delle risultanze che, da una scrupolosa analisi, sarebbero derivate.

E credo che la Ditta Schreiner nell'avanzata protesta non si limiti ad ottenere una soddisfazione morale, ma benanco un risarcimento pei danni sofferti.

A tranquillità poi del pubblico, la mia Casa Madre di Graz ha ordinato l'esame della sua Birra a parecchie celebrità chimiche, tra cui al prof. Camillo dott. Negri e prof. Silvio Rossi di Verona, all'illustre prof. Bizio di Venezia ed altro di Bologna, le di cui perizie danno e daranno risultanze perfettamente tranquillanti, smentendo recisamente le proporzioni d'allume sognate dalla Commissione di Verona, anzi le analisi, che finora mi pervennero, escludono affatto la presenza dell'allume di rocca nella Birra Schreiner.

Se il bisogno lo richiedesse, farò note pubblicamente le perizie di codeste celebrità chimiche; intanto i Signori consumatori stieno pur certi che tutte le dicerie ostili od i sospetti sull'insalubrità della Birra Schreiner si ridurranno ad una bolla di sapone, la quale fu alimentata, se non qui, *almeno altrove*, da chi aveva interesse di alimentarla. Oh, l'invidia!

Udine, 27 luglio 1881

M. A. Eunike

Rappresentante la Ditta F. Schreiner e Figli di Graz

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via 6 — Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 16 — Occupazione indebita di fondo pubblico 2 — Cani vaganti senza museruola 17 — Asciugamento di biancherie su finestre prospicenti la pubblica via 4 — Corso veloce con ruotabile 2 — Presa d'acqua con carriuolone alle fontane 1 — Per altri titoli riguardante la polizia strad. e la sic. pubb. 16. Tot. 69.

Furto. In Clauzetto il 19 corr. lo stagnino P. Giacomo, introdottosi nella casa dei fratelli T. per estinguere un incendio, vi rubò lire 6 ed oggetti per lire 2,50 da una cassa aperta. Il P. venne dai contadini arrestato e consegnato alla Giustizia.

Guasti. Nella notte dal 21 al 22 corr. in Azzano ignoti recisero e lasciarono sul luogo in aperta campagna 150 piante di angurie, recando un danno al possidente T. C. di lire 100.

Altra come sopra. In Morsano ignoti recisero

e lasciarono sul luogo in aperta campagna 100 piccole piante di vite, recando un danno al possidente B. L. di lire 150. L'autorità è sulle traccie dei colpevoli.

Annegamento. In Pasiano di Pordenone il ragazzo d'anni 11 Prov. Alessandro, immersosi nelle acque del torrente Meduna per bagnarsi, vi rimase annegato.

Il termometro centigrado segnò ieri una temperatura massima di 32.3. Siamo discesi di vari gradi dal massimo raggiunto in questo mese; ma il caldo è ancora abbastanza forte perchè si dia la ben venuta alla pioggia.

Lettera aperta.

Sig. A. M. B.

Si accetta la vostra proposta.

L'Amminist. del Gior. di Udine.

Conseguenze dell' ubbriachezza. L'altro giorno, a Trieste, fu accolto a quell'Ospedale il carraio Giovanni F., da Brazzano, il quale, in istato di ubbriachezza, recandosi a casa, si era fermato per via e messo a dormire sopra un muro alto 4 metri, dal quale cadde, riportando ferite contuse all'orecchio sinistro e contusioni al femore sinistro.

CORRIERE DEL MATTINO

Contrariamente alle manifestazioni «francofile» degli organi bismarchiani, i giornali repubblicani di Parigi non mostrano la menoma inclinazione ad una alleanza colla Germania; all'opposto attestano sentimenti tutt' altro che favorevoli alla conciliazione fra le due antiche rivali. L'autorevole *Temps*, parlando delle fortificazioni alla frontiera, e facendo un raffronto fra i mezzi di offesa e di difesa dell'una e l'altra parte, conchiude colle seguenti significanti parole: « Si fortifichino pure nuovi punti, se così si vuole, ma *non si perda un giorno solo* nel rendere profittevoli le piazze già fortificate. »

Ecco poi le parole testuali pubblicate dal nuovo organo gambettista, *Paris*, a proposito di una circolare diramata dalla Società tedesca di ginnastica nella capitale francese: « ...Le case commerciali francesi impiegano di preferenza tedeschi, perchè questi tedeschi, essendo già *secretamente sovvenzionati*, possono lavorare a più buon prezzo dei francesi. Questi giovani studiano ed osservano ogni cosa presso di noi, specialmente il nostro esercito e la nostra difesa. Pertanto il Governo non deve tollerare quei comitati secreti; dei tedeschi ce ne sono già troppi a Parigi: Coloro che vogliono ancora venire, lo facciano a loro rischio; ma non devono intrudersi col pretesto di arti ginnastiche ».

Si parla sempre della progettata alleanza fra l'Italia e l'Austria. Ma, secondo una parte della stampa austriaca, questa alleanza l'Italia dovrebbe pagarla permettendo all'Austria d'ingrandirsi in Oriente senza pretendere nulla dal canto suo. Il *Fremden-Blatt* lo dice a chiare note, dacchè, citando il noto articolo del *Diritto*, dichiara che la proposta è accettabilissima, a patto che da parte dell'Italia si ponga fine all'illusione di chi crede che l'ingrandimento dell'Austria in Oriente possa servire di compenso per la cessione di territori all'Italia. E' molto probabile che in questo caso il *Fremden-Blatt* esprima precisamente le idee del governo austriaco.

— Roma 26. I radicali iersera deliberarono di promuovere agitazione per l'abolizione della legge sulle guarentigie, e stabilirono di tenere un Comizio il 7 agosto. Credesi che il Governo lo proibirà. *(G. di Ven.)*

— Il ministro delle finanze, preoccupato delle condizioni del mercato, specialmente per l'aumento dell' aggio dell' oro, provvederà al più presto possibile. Quanto prima i più importanti Stabilimenti di credito ritireranno considerevoli partite di rendita.

— Il Ministero annunzia ufficiosamente che non intende iniziare nè incoraggiare affatto il movimento in favore della riforma del Senato, ritenendone l'attuale formazione compatibilissima col funzionamento delle altre istituzioni.

— I periodici dei giorni scorsi ed informazioni private annunciano il prossimo arrivo di S. M. la graziosissima nostra Regina, e di S. A. R. il Principe di Napoli, alla villa dei Pat, presso Sedico.

Ier l'altro infatti due alti funzionari di Corte si recarono a quella villa per istudiare i preparativi necessari nel caso che la gita progettata dovesse veramente effettuarsi.

(P. di Belluno).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 24. La Camera approvò il progetto sull'istruzione obbligatoria respingendo le modificazioni del Senato.

Tunisi 25. I predatori rubarono 4000 montoni nelle proprietà di Mustafa. La squadra lasciò Sfax sabbato diretta per Gabes.

Madrid 25. Il governo nel desiderio di mantenere stretta relazione con l'Italia deliberò di sconfessare la lettera dell'arcivescovo di Toledo domandante il ristabilimento del potere temporale del papa.

Londra 25. (Comuni) Harcourt conferma lo scoprimento delle macchine infernali su bastimenti provenienti dalll'America. Haurcourt parlando della condotta del governo riguardo al Congresso rivoluzionario dice che tale condotta fu guidata non da una influenza straniera, ma dai nostri principi conosciuti. Se lo scopo del Congresso fosse spinto a commettere delitti entro o fuori del paese, il governo dovrebbe intervenire, ma non per l' espressione di opinioni anche esagerate. Harcourt crede che le macchine infernali sieno opera di feniani dell'America, ove la stampa feniana provoca apertamente al delitto. Continuasi a fare rimostranze all'America sopra gli eccessi della stampa. L'America sembra egualmente pronta a reprimere i delitti, poichè il pericolo è eguale per gli americani e per gli inglesi traversanti l'Atlantico. L'Inghilterra non ha ricevuto alcuna risposta ufficiale alle rimostranze su gli eccessi della stampa. Le rimostranze sulle macchine infernali saranno fatte, ma quando il risultato dell'inchiesta in America sarà pervenuto al ministero.

Washington 25. (7 mattino) Garfield ha passata una buona nottata; il suo stato è sodisfacente.

Londra 25. Thomas Tonay, organizzatore della lega agraria, fu arrestato a Malinatos Ballaghidercen.

Madrid 25. La risposta di Barthelemy alla nota della Spagna concernente i coloni spagnuoli di Orano fu letta in Consiglio e trovata troppo vaga sopra i punti essenziali dei reclami della Spagna nei casi analoghi, ma simpatica per la Spagna. Il ministro degli esteri risponderà per precisare nuovamente i punti essenziali dei reclami della Spagna.

Londra 25. Il Consiglio dei ministri ottomani, discusse durante venti ore sull'opportunità di inviare a Tripoli dei considerevoli rinforzi. La maggioranza dei ministri si dichiarò favorevole alla proposta.

Roma 26. Il *Popolo Romano* dichiara che il Consiglio dei ministri non discusse il movimento dei prefetti e che il governo preoccupasi della scelta del sindaco di Roma.

Costantinopoli 26. Il giornale la *Turquie* prende atto della nota dell'*Agenzia Havas* dichiarandosi lieta di udire l'*Havas* stessa affermare che ogni malinteso è sparito tra i due governi, e non avere la Francia alcuna mira ambiziosa sulla Tripolitania.

Londra 26. Lo *Standard* annunzia che Valfrey e Bourke recandosi a Costantinopoli fermeransi alcuni giorni a Roma per concertarsi coi creditori italiani della Porta.

Tunisi 25. Corrono voci contradditorie sulle condizioni generali della Reggenza. Pare però che il grosso dell'insurrezione concentrisi e rafforzisi a Kairuan.

Parigi 26. Hassi da Costantinopoli: I ministri turchi negano di aver dato ordine di spedire nuove truppe nella Tripolitania.

Parigi 26. Cialdini è partito per Evian.

Parigi 26. Ieri al Senato Barthelemy disse che nella recente comunicazione al governo inglese concernente i pretesi progetti della Francia sulla Tripolitania impiegò le espressioni più forti che potè trovare, disse di non poter prendere seriamente simili sogni e che avventure così stravaganti potevano augurarsi alla Francia solamente dai nemici più dichiarati. (applausi). Barthelemy constatò le buone relazioni della Francia colla Turchia. Aggiunse, che l' Inghilterra riconobbe lo stato attuale delle cose in Tunisia; a qualche osservazione di dettaglio che fecesi rispondemmo come uomini perfettamente leali e sinceri. A' miei occhi è essenziale nell'interesse delle due nazioni e nell' interesse superiore della civilizzazione della umanità di vivere per tutto in buona armonia; in Inghilterra abbiamo fatti tutti gli sforzi per ciò; spero che ci siamo riusciti.

Londra 26. (Camera dei Comuni). Churchill chiede se Glastone può accettare la discussione sulla questione di Tunisi e Tripoli. Gladstone desidera di aggiornare la discussione continuando i negoziati con la Francia; saranno comunicati bentosto al Parlamento. Una mozione di Beach biasimante il gabinetto relativamente al Transwaal, fu respinta con voti 314 contro 205.

Dublino 26. Un *policeman* fu assassinato ieri a Langres. Due individui recentemente processati furono arrestati.

Costantinopoli 26. La pena di morte contro tutti i condannati nell'affare di Abdul-Aziz fu commutata in detenzione in fortezza.

Londra 26. Il *Foreing-Office* decise che l'Inghilterra non pagherebbe più taglie per i nazionali, eccetto che per i funzionari catturati da briganti.

Parigi 26. La squadra corazzata giunse davanti Gabes il mattino del 24; procedette immediatamente allo sbarco. Sorpresi gli arabi concentrarono la resistenza in due villaggi vicini che furono presi d'assalto. Gabes fu occupata. I francesi ebbero sette feriti.

ULTIME NOTIZIE

Tunisi 25. Dicesi prossimo il bombardamento di Gabes.

Napoli 26. Boselli inaugurò con uno splendido discorso la riunione della commissione d'inchiesta sulla marina. La commissione interrogò i senatori, il presidente della Camera di commercio, il capitano del porto, alcuni negozianti. Tutti insistono sulla diminuzione delle tasse, sulla adozione di premi, sulle maggiori facilitazioni per le operazioni commerciali all' interno e presso i consolati esteri. Cimino è favorevole alle istituzioni di grandi compagnie. Hirsch propone una istituzione garante sopra merci imbarcate per le esportazioni. Domani si terranno due sedute.

Buenos Ayres 26. Fu firmato fra la Repubblica Argentina e il Chilì un trattato per definire ogni vertenza. La Repubblica cede al Chilì il territorio della punta d' Armas nello stretto di Magellano, riconoscendo pure nel Chilì il diritto di sovranità sopra il territorio situato ad occidente della Cordigliera.

Inoltre il trattato stipula la neutralità completa dello stretto.

Londra 26. Lo *Standard* annunzia che l'Austria e la Spagna abbiano offerto al Papa la loro mediazione per un *modus vivendi* fra il Vaticano e l'Italia.

Cracovia 26. Ieri ebbe luogo la solenne chiusura del congresso dei medici naturalisti. Fu deciso di tenere il prossimo congresso in Varsavia.

Berlino 26. I conservatori agitano nei circoli governativi perchè siano aumentate le tasse d' importazione per cereali, bestiame e lane.

Roma 26. Dispacci da Biella annunziano che morì stamane la madre di Quintino Sella.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Verona 25 luglio.* Mercato di sufficienti affari; frumenti in aumento da lire 24.50 a 26,50; frumentoni da lire 22,50 a 23,50; risi e segale invariati.

Zuccheri. *Trieste 26.* Centrifugati da f. 35 a 35 3/4 per partite di 100 sacchi franco nolo alla locale stazione.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 26 luglio

Frumento	(all'ettol.)	it. L. —.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 13.—	» 14.20
Segala	»	» 13.25	» 13.75
Avena	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» 15.—	» 17.50

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L. 1.80	a L. 2.10
» dolce	» » 0.—	» 0.—
Carbone	» » 6.40	» 6.75

Foraggi senza dazio.

Fieno	al quint. da L. 3.—	a L. 4.—
Paglia da lettiera	al quint. da L. 3.20	a L. 3.40

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1881, da 88.53 a 88.63; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 91.70 a 91.80.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.— a 123.25 Francia, 3 1/2 da 100.85 a 101.15; Londra; 3, da 25.28 a 25 35; Svizzera, 4 1/2, da 100.75 a 101.—; Vienna e Trieste, 4, da 216.75 a 217.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.22 a 20.24; Bancanote austriache da 217.— a 217.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.— a 2.17 25.

PARIGI 26 luglio

Rend. franc. 3 0/0, 85.25; id. 5 0/0, 119.30; — Italiano 5 0/0: 90.55 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.20 /— id. Italia 1 1/2 Cons. Ingl. 100 15/16 —; Lotti 15.85.

TRIESTE 26 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 /—	5.53 /—
Da 20 franchi	"	9.32 /—	9.33 /—
Sovrane inglesi	"	—.— /—	—.— /—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.15 /—	57.25 /—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46.10 /—	46.20 /—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'***Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fancilli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1/2 lit. - Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **De Candido Domenico** *Farmacista alla Speranza*, Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza**, a *Milano* presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

AVVISO

IMPRESA FONTE CELENTINO
IN VALLE DI PEJO

A togliere qualsiasi efficacia all' EQUIVOCO MANIFESTO in questi giorni pubblicato dalla *Direzione della Antica fonte di Pejo*, il sottoscsitto, imprenditore della FONTE DI CELENTINO nella VALLE di PEJO, rende di pubblica ragione, che le bottiglie d'Acqua della propria Fonte colla indicazione « **Valle di Pejo** » hanno la capsula metallica di color ***BIANCO*** e ciò allo scopo di distinguerle da quelle di gran lunga inferiori dell'*Antica Fonte di Pejo* o da qualsiasi altra.

Tutti coloro quindi che vogliono far uso della efficacissima e celebre ACQUA DI CELENTINO « l' unica della VALLE DI PEJO che venne *Premiata alle Esposizioni di Trento 1875, di Parigi 1878* » pongano attenzione al colore della capsula esigendo che sia BIANCA con impressovi il motto « *PREMIATA FONTE CELENTINO VALLE DI PEJO P. ROSSI* » e così eviteranno il pericolo di acquistare acque eventualmente ***adulterate*** *da* ***infiltrazioni*** *o da* ***commistioni*** di materie eterogenee e le dannose conseguenze derivabili dalle medesime.

L'Acqua di Celentino si può avere dall' impresa in Brescia via Carmine n. 2360 e da tutti i farmacisti.

In ***UDINE*** alla Farmacie *Fabris, Filippuzzi, Sandri Bosero, Commessati, De Faveri, Comelli.*

L'Imprenditore PILADE ROSSI *Farmacista.*

ACQUE PUDIE
ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo

FARINA LATTEA H. NESTLÈ
ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni***

certificati numerosi delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e droghérie. *Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma* **dell'inventore** *Henri* **Nestlé,** *Vevey,* (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

BAGNO ARTIFICIALE
DI VETRIOLO DI LEVICO
preparato dal chimico farmacista Francesco Crescini di Pergine (Trentino)

Composto, in giuste proporzioni, con tutti i sali ed acidi costituenti l'acqua naturale di Vetriolo, per cui la sua azione medicinale è sicura.

Esso ha tutti i vantaggi dei bagni naturali, ed offre oltre la sua economia la convenienza di poterai usare e trasportare in ogni luogo senza alterarsi.

Vendesi in pacchi da 140 grammi, dose per un adulto, al prezzo di cent. 45 l'uno. Deposito presso la **Farmacia sig. Angelo Fabris** in Udine.

GRANDE ALBERGO VITTORIA
VENEZIA

In vicinanza della Piazza S. Marco offre per la **Stagione estiva appartamenti e stanze grandi ed ariose a prezzi modicissimi.**

Servizio inappuntabile.

GRANDE FACILITAZIONE PER PENSIONI

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5 — pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

LUIGI TOSO
Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno, e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

SCOPERTA PRODIGIOSA
—o—

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la *CROMOTRICOSINA*, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la *CROMOTRICOSINA* ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La *CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore)* fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore*, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di *94 anni (Salita S. Rocco Genova)* e *G. B. Bonavera* vecchio di *anni 80 (Salita Pollaiuoli Genova)* i quali hanno riacquistato tutti i lorocapelli!

Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA
(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Arta.**

La sorgente sulforea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata fino dai tempi Romani quando stanziava in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno **getto d'acqua salino-marziale,** che nelle ultime emersioni del torrente **But,** anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggidì può dirsi ricuperato. L'analisi testè praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le **anemie,** le **consunzioni,** più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congeneri, di non contenere, sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini e Tolotti** di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.**

Pel tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria **per la Carnia** fino ad **Arta,** è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del **medico** comunale e la **farmacia,** sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

Talotti Carlo *conduttore.* **Grassi Pietro** *proprietario.*

LO SCIROPPO DEPURATIVO
DEL PROFESSORE
ERNESTO PAGLIANO

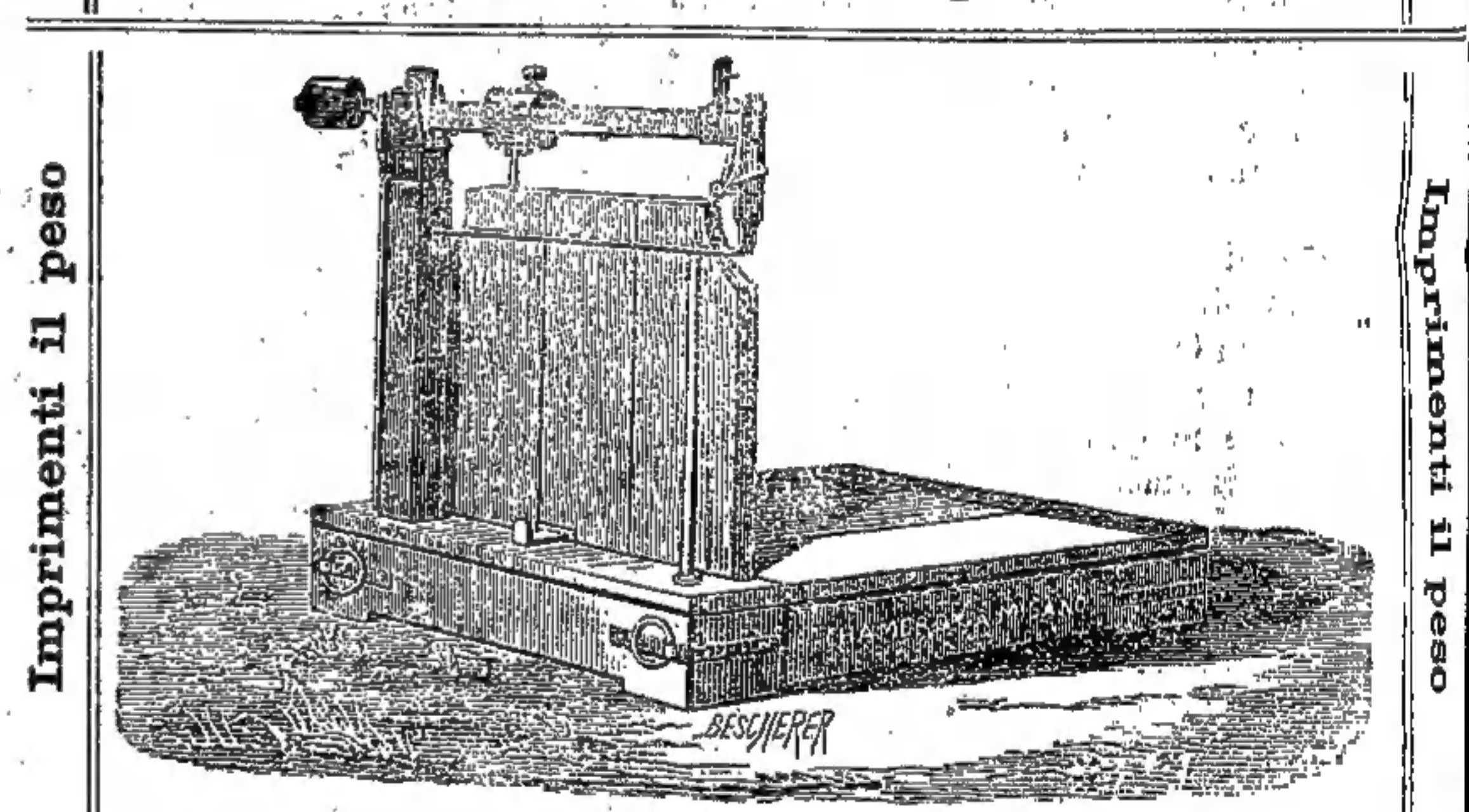
si vende esclusivamente in **Napoli,** 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti,** ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

STADERE (Bascule)
Sistema premiato e privilegiato CHAMEROY.

Imprimenti il peso

Imprimenti il peso — Imprimenti il peso

Imprimenti il peso

Vantaggi che si ottengono:

1.° Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;

2.° La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso.

3.° La conservazione della **traccia incancellabile** del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour del sig. GIO. BATT. SCHIAVI*, il quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonchè riparazioni a prezzi modicissimi.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.